

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI... PREZZO DELLE INSEZIONI... UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA BOLOGNA - Via Indipendenza 2, p. p. o. sive succursali TELEFONO 9-03

Intensa attività di Wilson presso i neutri

E' imminente la pubblicazione di una risposta svizzera

L'isolamento tedesco

Per telefono da Berlino
Roma 5, sera.
(T. B.) - Siamo ancora nel periodo iniziale della nuova fase creata dal colpo di testa tedesco, e pure è chiaro che il movimento di reazione si va consolidando ed allargando. Suedesi ciò che ci attendevamo il mondo esce dalla neutralità, il mondo si dichiara antitedesco. Nessuno ha finora, non diciamo dichiarata la propria solidarietà, ma manifestata la più lontana simpatia o tentativo di giustificare, comunque, il metodo di guerra della Germania. Essa è sola, non più temuta e più che mai aborrita. Lo spirito orgoglioso dal quale nacque il delirio di dominazione culminante in questa guerra trova in se stesso il proprio castigo. Intendiamo bene. Qualcuno possa essere e sin dove possa arrivare il movimento dei neutri noi oggi non sappiamo. Ma crediamo sia utile avvertire che se anche si dovesse manifestare irresistibile la tendenza alla protesta estrema in tutti, se anche tutti dovessero rompere le relazioni diplomatiche e dichiarare la guerra agli imperi del centro, questi potrebbero resistere ancora e ancora duramente combattere. La guerra che è ormai sicuramente vinta, non è ancora finita. Non si deve giocare l'ultima carta non si sono fatte che illusioni sulle conseguenze che il loro atto avrebbe potuto avere, ma hanno preferito perdersi sotto la valanga delle forze avversarie pressanti all'infinito, che cedere alla pressione morale del mondo. Verso la fine del gennaio, infatti, il movimento per la pace provocato dagli imperi aveva ormai assunto tale ampiezza e tale carattere in tutto il mondo da non lasciare più alcun dubbio. La condanna del blocco tedesco era chiara. La pace si andava organizzando in favore dei postulati di diritto e di equilibrio sistemati dall'Intesa, e per la Germania, con i fini di guerra della Germania, con Berlino, sempre bene informata di ciò che succede nel mondo, ebbro la rapida sensazione che la pace tedesca correva verso il fallimento, e si affrettarono a percorrere tutte le annunziate successive iniziative dei neutri per la pace, gettando nel mondo quest'altra favilla di guerra. Nella disperata partita sentendo di trovarsi sull'orlo di un abisso senza fondo, il governo tedesco non ha pensato neppure a salvare gli ultimi residui del proprio onore. Ha confessato che non sa legge, non vi è consuetudine umanitaria, non vi è diritto, non vi è convenzione o garanzia di alcuna specie che egli non sia disposto a violare, a stracciare, a calpestare, per vivere. E questo passa ogni misura. Se il mondo si regge, si regge perché la forza brutale è disciplinata, temperata dal diritto, perché il concetto giuridico dei rapporti fra stato e stato acquista sempre più importanza di fronte al concetto puramente politico. Se si eccettuano gli Stati Uniti, che del resto non sono più neutrali, i neutri oggi sono i più deboli, i meno preparati militarmente, quelli cioè che debbono anche dal punto di vista dell'egoismo nazionale ripugnare profondamente alla teoria antigiuridica della Germania. Come saprete che il Vaticano, ad esempio, che ha interesse sommo di ordine morale alla instaurazione di una pace con giustizia, che la Spagna o la Norvegia o l'Olanda che hanno un interesse capitale di ordine politico, alla organizzazione di un assetto economico di monarchie nazionali anziché di egemonie imperiali, potessero approvare la forsennata decisione tedesca?

L'appello di Wilson ai neutri

New York 5, mattina.
Il Governo degli Stati Uniti ha incaricato i suoi rappresentanti nei paesi neutri di notificare ai Governi presso i quali sono accreditati che, in presenza dell'intenzione della Germania di rinviare la guerra sottomarina, gli Stati Uniti non possono che seguire la linea di condotta indicata nella nota del 18 aprile 1916, relativa al Sussex. Per conseguenza essi hanno richiamato il loro ambasciatore a Berlino ed hanno consegnato i passaporti all'ambasciatore di Germania.
Se la Germania porterà in atto le sue intenzioni, il Presidente domanderà al congresso l'autorizzazione di impiegare la forza nazionale per proteggere gli americani. Il Presidente crede che, se le potenze neutre potranno adottare una linea di condotta analoga, ciò sarà lavorare per la pace del mondo.
Il Governo degli Stati Uniti invita i suoi rappresentanti presso gli stati neutri a riferire quali opinioni abbiano avuto la presente proposta e quali proposte siano state fatte in proposito.

Se l'America intervenisse...

Parigi 5, sera.
(D. R.) - La riserva è il carattere dominante dell'opinione che si esprime sulle conseguenze del gesto degli Stati Uniti. La rottura, si osserva, non significa fatalmente la guerra, ma questa non è lontana. Nessuno però sa dire sotto quale forma gli Stati Uniti potrebbero collaborare con gli Alleati. E' confermato intanto la notizia che, in previsione dello scoppio di guerra, tutte le opportune precauzioni sono già state prese.
Prima di tutto Wilson si è preoccupato di sventare i possibili complotti tedeschi. Le banche, le navi da guerra, gli stabilimenti, il canale di Panama, tutto è sorvegliato da picchetti armati. Da tempo Wilson era stato avvertito che i tedeschi erano decisi a fare tutto saltare in caso di una rottura delle relazioni. Il contegno del governo americano non ispira timori. I presidenti dei loro sodalizi hanno rinnovato la assicurazione soddisfacente data al momento della campagna elettorale per la presidenza: essi saranno domani al lato della loro nuova Patria.
Le fabbriche di armi e munizioni degli Stati Uniti hanno molto prodotto per gli Alleati. La rottura con la Germania prospettava il quesito: continueranno nella produzione per essi, o saranno costretti a riservare il necessario all'armamento americano? E' verosimile che se l'America entra in conflitto con la Germania, una intesa potrà intervenire a breve scadenza con gli Alleati. Gli Stati Uniti getteranno, afferma un corrispondente, il peso enorme della loro fortuna nella bilancia. L'incasso della tesoreria dello Stato raggiunge il mese scorso i 14 miliardi e mezzo, e questa somma non rappresenta che una debole parte della ricchezza accumulata in gran parte per la guerra, nel paese.
Qualcuno ricorda le recenti dichiarazioni di Ballis del Norddeutsche Lloyd e

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO
5 GENNAIO 1917.
Qualche azione di artiglieria sulla fronte trentina; la nostra disperse nuclei nemici sull'altopiano di Tonzè. Nell'alto Degano la notte sul 4 dopo breve ma violento fuoco di artiglieria contro le nostre posizioni tra Monte Navagust e Forcella di Omblad, un riparto nemico tentò una irruzione. Fu subito ricacciato.
Sulla fronte Giulia continuò ieri la attività dell'artiglieria nemica contro le nostre linee sul Carso, da quota 144 alla pianura del Deserto (Lisert). La nostra reagì con vigore, e provocò incendi a nord di Duino.
CADORNA

La Spagna

Parigi 5, sera.
(D. R.) Secondo un telegramma da Madrid il ministro di guerra, la rottura americana tedesca avrebbe prodotto una incredibile emozione. Le previsioni della stampa di ogni colore concordano nell'affermare che la penisola iberica non può essere trascinata anche essa nel conflitto.
L'Imparcial scrive: «L'evoluzione ulteriore degli eventi non dipende più dalla nostra volontà, ma dall'orientamento che la guerra prenderà. Ora non è più un problema di politica, ma di politica di guerra. Per altro uno dei capi interventisti spagnoli che si trova in questo momento a Parigi, il deputato Lerroux ha dichiarato al Journal: «La politica di Alfonso non può essere dubbia, ma esito ad affermare che si giungerà fra i due paesi ad una rottura diplomatica. Se la Spagna richiama il suo ambasciatore da Berlino, l'unico rappresentante di un grande paese neutrale sparirà con lui. Ora nell'interesse delle stesse nazioni dell'Intesa occorre che resti in Germania qualcuno che possa essere testimone autorevole di tutte le violazioni al diritto, di tutte le offese al sentimento, di tutti i tradimenti. Noi commetteremo e possa protestare in nome del mondo civile; occorre che vi sia anche un difensore dei prigionieri e degli abitanti delle regioni invase nonché dei soldati. Il deputato Lerroux prevedeva quindi che la Spagna presterà energicamente contro le nuove pretese tedesche in conformità del proposito già manifestato, ma manterrà il suo rappresentante a Berlino sino all'ora in cui il suo onore nazionale fosse offeso».

La Francia esultante

Parigi 5, sera.
Tutta Parigi ha manifestato ieri una impressione di vivissima gioia in seguito alla dichiarazione del presidente Wilson. La popolazione, lieta, commentava con soddisfazione l'annuncio della rottura delle relazioni diplomatiche fra la Confederazione nord-americana e la Germania. Un'emozione si era diffusa in ogni parte della città. Numerosi americani residenti a Parigi si complacivano pure sinceramente nell'avanzamento che ottenevano in seguito alla deliberata violazione degli impegni presi da parte della Germania verso il governo degli Stati Uniti. Numerose case sono imbandite. Il sen. Yate ha dichiarato che si può prevedere che il trattato di pace sarà firmato in un mese. Un'altra notizia, vicina alla guerra, ha aggiunto che se la guerra scoppiava, Wilson sarà seguito da tutti i cittadini americani. Quando la guerra sia dichiarata il 95 per cento dei germano-americani si unirà ai loro americani e si vedranno allora i tedeschi del nuovo mondo contro i tedeschi dell'Europa. Ha concluso che gli Stati Uniti hanno adesso dato il segnale al quale si potranno gli occhi degli Stati Uniti. Il domani potrà riserbare molte sorprese.
Walter Berry ha dichiarato al Petit Journal: appena fu data la prova dell'aggressione, tutta l'America, la vera America, parte e si unisce alla causa degli Alleati. Dal punto di vista economico le esportazioni degli Stati Uniti in Germania stanno probabilmente per cessare nel modo più completo. Sarà un duro colpo per gli Stati Uniti e la Francia profitterà di questo stato di cose.
Nell'Echo de Paris il prof. Baldwin prevede l'alleanza delle tre grandi nazioni atlantiche come una stretta indispensabile di quella pace giusta che gli americani vogliono vedere regnare nel mondo e della protezione che conviene accordare ai paesi neutrali. Abbiamo appreso per esperienza che una soluzione definitiva non può essere una semplice dipendenza senza valore. La Germania obbliga ora gli Stati Uniti a preparare le sanzioni. E' un grande dato nella storia del mondo, quello che la Germania ha scosso, e che i trattati di pace non possono che cancellare. La Germania è in una situazione del tutto pericolosa, nella stessa situazione dei popoli francesi e inglesi.
Il redattore capo della New-York Tribune, si è dichiarato che la recente notizia della rottura delle relazioni diplomatiche fra la Germania e gli Stati Uniti era stata per lui un'illusione. E' Wilson oggi come fece Grey, dopo essersi assicurato l'approvazione generale di tutti i suoi compatrioti. Una guerra è in corso, e il paese servirà, naturalmente, man mano, senza distinzione.
Per quanto riguarda l'approvazione delle leggi relative alla guerra, il presidente Wilson ha detto che il suo governo non si oppone a che si proceda a tutte le precauzioni che sono state prese e tutto sarà possibile per il tramite indiretto degli spagnoli.
Il Petit Journal considera come una necessità di preservazione e di salvezza per i neutri affermare la loro solidarietà morale con Wilson e soggiunge: «La Germania invece di isolare e di vincere contro se stessa, una miriade formata da tutte le nazioni libere esasperate dalle sue provocazioni e rivoltate dai suoi delitti».

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO
5 GENNAIO 1917.
Qualche azione di artiglieria sulla fronte trentina; la nostra disperse nuclei nemici sull'altopiano di Tonzè. Nell'alto Degano la notte sul 4 dopo breve ma violento fuoco di artiglieria contro le nostre posizioni tra Monte Navagust e Forcella di Omblad, un riparto nemico tentò una irruzione. Fu subito ricacciato.
Sulla fronte Giulia continuò ieri la attività dell'artiglieria nemica contro le nostre linee sul Carso, da quota 144 alla pianura del Deserto (Lisert). La nostra reagì con vigore, e provocò incendi a nord di Duino.
CADORNA

La Francia esultante

Parigi 5, sera.
Tutta Parigi ha manifestato ieri una impressione di vivissima gioia in seguito alla dichiarazione del presidente Wilson. La popolazione, lieta, commentava con soddisfazione l'annuncio della rottura delle relazioni diplomatiche fra la Confederazione nord-americana e la Germania. Un'emozione si era diffusa in ogni parte della città. Numerosi americani residenti a Parigi si complacivano pure sinceramente nell'avanzamento che ottenevano in seguito alla deliberata violazione degli impegni presi da parte della Germania verso il governo degli Stati Uniti. Numerose case sono imbandite. Il sen. Yate ha dichiarato che si può prevedere che il trattato di pace sarà firmato in un mese. Un'altra notizia, vicina alla guerra, ha aggiunto che se la guerra scoppiava, Wilson sarà seguito da tutti i cittadini americani. Quando la guerra sia dichiarata il 95 per cento dei germano-americani si unirà ai loro americani e si vedranno allora i tedeschi del nuovo mondo contro i tedeschi dell'Europa. Ha concluso che gli Stati Uniti hanno adesso dato il segnale al quale si potranno gli occhi degli Stati Uniti. Il domani potrà riserbare molte sorprese.
Walter Berry ha dichiarato al Petit Journal: appena fu data la prova dell'aggressione, tutta l'America, la vera America, parte e si unisce alla causa degli Alleati. Dal punto di vista economico le esportazioni degli Stati Uniti in Germania stanno probabilmente per cessare nel modo più completo. Sarà un duro colpo per gli Stati Uniti e la Francia profitterà di questo stato di cose.
Nell'Echo de Paris il prof. Baldwin prevede l'alleanza delle tre grandi nazioni atlantiche come una stretta indispensabile di quella pace giusta che gli americani vogliono vedere regnare nel mondo e della protezione che conviene accordare ai paesi neutrali. Abbiamo appreso per esperienza che una soluzione definitiva non può essere una semplice dipendenza senza valore. La Germania obbliga ora gli Stati Uniti a preparare le sanzioni. E' un grande dato nella storia del mondo, quello che la Germania ha scosso, e che i trattati di pace non possono che cancellare. La Germania è in una situazione del tutto pericolosa, nella stessa situazione dei popoli francesi e inglesi.
Il redattore capo della New-York Tribune, si è dichiarato che la recente notizia della rottura delle relazioni diplomatiche fra la Germania e gli Stati Uniti era stata per lui un'illusione. E' Wilson oggi come fece Grey, dopo essersi assicurato l'approvazione generale di tutti i suoi compatrioti. Una guerra è in corso, e il paese servirà, naturalmente, man mano, senza distinzione.
Per quanto riguarda l'approvazione delle leggi relative alla guerra, il presidente Wilson ha detto che il suo governo non si oppone a che si proceda a tutte le precauzioni che sono state prese e tutto sarà possibile per il tramite indiretto degli spagnoli.
Il Petit Journal considera come una necessità di preservazione e di salvezza per i neutri affermare la loro solidarietà morale con Wilson e soggiunge: «La Germania invece di isolare e di vincere contro se stessa, una miriade formata da tutte le nazioni libere esasperate dalle sue provocazioni e rivoltate dai suoi delitti».

Wilson chiede la collaborazione elvetica

Berna 5, sera.
Il Presidente Wilson indirizzò al Governo svizzero una nota invitandolo ad associarsi all'attitudine degli Stati Uniti di fronte alla Germania.
Il Consiglio Federale, riunito stamane in seduta straordinaria, ha concretato il testo della risposta alla nota degli Stati Uniti, che sarà pubblicata quando Wilson ne sarà in possesso. La notizia secondo la quale la Svizzera è incaricata della protezione degli interessi tedeschi negli Stati Uniti è prematura.
Secondo informazioni dell'Agenzia Telegrafica non è tuttavia dubbio che eventualmente la Svizzera accetterà questo incarico.

La rottura con l'Austria

Washington 5, sera.
La rottura diplomatica tra gli Stati Uniti e l'Austria non è ancora un fatto compiuto, non essendo fino ad ieri il dipartimento di Stato informato ufficialmente che l'Austria aderiva alla nota tedesca. Si crede che la rottura sia questione di ora. L'ambasciatore d'Austria riceve subito il passaporto. Gérard, prima di lasciare Berlino, richiederà la liberazione dei cittadini americani fatti prigionieri a bordo dell'Arrowdale e considerati come prigionieri di guerra.
L'equipaggio dei transatlantico tedesco Vaterland, rifugiato a New York, danneggiato gravemente le macchine. Le riparazioni richiederanno varie settimane.

Colloqui tra Sonnino e l'ambasciatore degli Stati Uniti

Roma 5, sera.
Stamane il signor Page, ambasciatore degli Stati Uniti, ha avuto un colloquio con il ministro Sonnino. L'ambasciatore americano ha visitato poi i rappresentanti diplomatici degli Stati Uniti per informarli ufficialmente che il Presidente degli Stati Uniti gli aveva indirizzato un telegramma annunciandogli che si era diretto ai basi neutrali chiedendo loro di accompagnarlo nella sua azione verso la Germania.
Particolarmente interessante è la situazione delle tre nazioni: Argentina, Brasile e Cile, le quali come è noto sono legate tra loro da un trattato generale di arbitrato per il quale esse agiscono ordinariamente e accedono nelle più importanti questioni di politica estera.
Colloqui austro-americani
Zurigo 5, sera.
Si ha da Vienna: il ministro degli esteri conte Czernin ha avuto un colloquio di un'ora con l'ambasciatore degli Stati Uniti, Panfola.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO
5 GENNAIO 1917.
Qualche azione di artiglieria sulla fronte trentina; la nostra disperse nuclei nemici sull'altopiano di Tonzè. Nell'alto Degano la notte sul 4 dopo breve ma violento fuoco di artiglieria contro le nostre posizioni tra Monte Navagust e Forcella di Omblad, un riparto nemico tentò una irruzione. Fu subito ricacciato.
Sulla fronte Giulia continuò ieri la attività dell'artiglieria nemica contro le nostre linee sul Carso, da quota 144 alla pianura del Deserto (Lisert). La nostra reagì con vigore, e provocò incendi a nord di Duino.
CADORNA

La Spagna

Parigi 5, sera.
(D. R.) Secondo un telegramma da Madrid il ministro di guerra, la rottura americana tedesca avrebbe prodotto una incredibile emozione. Le previsioni della stampa di ogni colore concordano nell'affermare che la penisola iberica non può essere trascinata anche essa nel conflitto.
L'Imparcial scrive: «L'evoluzione ulteriore degli eventi non dipende più dalla nostra volontà, ma dall'orientamento che la guerra prenderà. Ora non è più un problema di politica, ma di politica di guerra. Per altro uno dei capi interventisti spagnoli che si trova in questo momento a Parigi, il deputato Lerroux ha dichiarato al Journal: «La politica di Alfonso non può essere dubbia, ma esito ad affermare che si giungerà fra i due paesi ad una rottura diplomatica. Se la Spagna richiama il suo ambasciatore da Berlino, l'unico rappresentante di un grande paese neutrale sparirà con lui. Ora nell'interesse delle stesse nazioni dell'Intesa occorre che resti in Germania qualcuno che possa essere testimone autorevole di tutte le violazioni al diritto, di tutte le offese al sentimento, di tutti i tradimenti. Noi commetteremo e possa protestare in nome del mondo civile; occorre che vi sia anche un difensore dei prigionieri e degli abitanti delle regioni invase nonché dei soldati. Il deputato Lerroux prevedeva quindi che la Spagna presterà energicamente contro le nuove pretese tedesche in conformità del proposito già manifestato, ma manterrà il suo rappresentante a Berlino sino all'ora in cui il suo onore nazionale fosse offeso».

La Francia esultante

Parigi 5, sera.
Tutta Parigi ha manifestato ieri una impressione di vivissima gioia in seguito alla dichiarazione del presidente Wilson. La popolazione, lieta, commentava con soddisfazione l'annuncio della rottura delle relazioni diplomatiche fra la Confederazione nord-americana e la Germania. Un'emozione si era diffusa in ogni parte della città. Numerosi americani residenti a Parigi si complacivano pure sinceramente nell'avanzamento che ottenevano in seguito alla deliberata violazione degli impegni presi da parte della Germania verso il governo degli Stati Uniti. Numerose case sono imbandite. Il sen. Yate ha dichiarato che si può prevedere che il trattato di pace sarà firmato in un mese. Un'altra notizia, vicina alla guerra, ha aggiunto che se la guerra scoppiava, Wilson sarà seguito da tutti i cittadini americani. Quando la guerra sia dichiarata il 95 per cento dei germano-americani si unirà ai loro americani e si vedranno allora i tedeschi del nuovo mondo contro i tedeschi dell'Europa. Ha concluso che gli Stati Uniti hanno adesso dato il segnale al quale si potranno gli occhi degli Stati Uniti. Il domani potrà riserbare molte sorprese.
Walter Berry ha dichiarato al Petit Journal: appena fu data la prova dell'aggressione, tutta l'America, la vera America, parte e si unisce alla causa degli Alleati. Dal punto di vista economico le esportazioni degli Stati Uniti in Germania stanno probabilmente per cessare nel modo più completo. Sarà un duro colpo per gli Stati Uniti e la Francia profitterà di questo stato di cose.
Nell'Echo de Paris il prof. Baldwin prevede l'alleanza delle tre grandi nazioni atlantiche come una stretta indispensabile di quella pace giusta che gli americani vogliono vedere regnare nel mondo e della protezione che conviene accordare ai paesi neutrali. Abbiamo appreso per esperienza che una soluzione definitiva non può essere una semplice dipendenza senza valore. La Germania obbliga ora gli Stati Uniti a preparare le sanzioni. E' un grande dato nella storia del mondo, quello che la Germania ha scosso, e che i trattati di pace non possono che cancellare. La Germania è in una situazione del tutto pericolosa, nella stessa situazione dei popoli francesi e inglesi.
Il redattore capo della New-York Tribune, si è dichiarato che la recente notizia della rottura delle relazioni diplomatiche fra la Germania e gli Stati Uniti era stata per lui un'illusione. E' Wilson oggi come fece Grey, dopo essersi assicurato l'approvazione generale di tutti i suoi compatrioti. Una guerra è in corso, e il paese servirà, naturalmente, man mano, senza distinzione.
Per quanto riguarda l'approvazione delle leggi relative alla guerra, il presidente Wilson ha detto che il suo governo non si oppone a che si proceda a tutte le precauzioni che sono state prese e tutto sarà possibile per il tramite indiretto degli spagnoli.
Il Petit Journal considera come una necessità di preservazione e di salvezza per i neutri affermare la loro solidarietà morale con Wilson e soggiunge: «La Germania invece di isolare e di vincere contro se stessa, una miriade formata da tutte le nazioni libere esasperate dalle sue provocazioni e rivoltate dai suoi delitti».

Wilson chiede la collaborazione elvetica

Berna 5, sera.
Il Presidente Wilson indirizzò al Governo svizzero una nota invitandolo ad associarsi all'attitudine degli Stati Uniti di fronte alla Germania.
Il Consiglio Federale, riunito stamane in seduta straordinaria, ha concretato il testo della risposta alla nota degli Stati Uniti, che sarà pubblicata quando Wilson ne sarà in possesso. La notizia secondo la quale la Svizzera è incaricata della protezione degli interessi tedeschi negli Stati Uniti è prematura.
Secondo informazioni dell'Agenzia Telegrafica non è tuttavia dubbio che eventualmente la Svizzera accetterà questo incarico.

La rottura con l'Austria

Washington 5, sera.
La rottura diplomatica tra gli Stati Uniti e l'Austria non è ancora un fatto compiuto, non essendo fino ad ieri il dipartimento di Stato informato ufficialmente che l'Austria aderiva alla nota tedesca. Si crede che la rottura sia questione di ora. L'ambasciatore d'Austria riceve subito il passaporto. Gérard, prima di lasciare Berlino, richiederà la liberazione dei cittadini americani fatti prigionieri a bordo dell'Arrowdale e considerati come prigionieri di guerra.
L'equipaggio dei transatlantico tedesco Vaterland, rifugiato a New York, danneggiato gravemente le macchine. Le riparazioni richiederanno varie settimane.

Colloqui tra Sonnino e l'ambasciatore degli Stati Uniti

Roma 5, sera.
Stamane il signor Page, ambasciatore degli Stati Uniti, ha avuto un colloquio con il ministro Sonnino. L'ambasciatore americano ha visitato poi i rappresentanti diplomatici degli Stati Uniti per informarli ufficialmente che il Presidente degli Stati Uniti gli aveva indirizzato un telegramma annunciandogli che si era diretto ai basi neutrali chiedendo loro di accompagnarlo nella sua azione verso la Germania.
Particolarmente interessante è la situazione delle tre nazioni: Argentina, Brasile e Cile, le quali come è noto sono legate tra loro da un trattato generale di arbitrato per il quale esse agiscono ordinariamente e accedono nelle più importanti questioni di politica estera.
Colloqui austro-americani
Zurigo 5, sera.
Si ha da Vienna: il ministro degli esteri conte Czernin ha avuto un colloquio di un'ora con l'ambasciatore degli Stati Uniti, Panfola.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO
5 GENNAIO 1917.
Qualche azione di artiglieria sulla fronte trentina; la nostra disperse nuclei nemici sull'altopiano di Tonzè. Nell'alto Degano la notte sul 4 dopo breve ma violento fuoco di artiglieria contro le nostre posizioni tra Monte Navagust e Forcella di Omblad, un riparto nemico tentò una irruzione. Fu subito ricacciato.
Sulla fronte Giulia continuò ieri la attività dell'artiglieria nemica contro le nostre linee sul Carso, da quota 144 alla pianura del Deserto (Lisert). La nostra reagì con vigore, e provocò incendi a nord di Duino.
CADORNA

La Spagna

Parigi 5, sera.
(D. R.) Secondo un telegramma da Madrid il ministro di guerra, la rottura americana tedesca avrebbe prodotto una incredibile emozione. Le previsioni della stampa di ogni colore concordano nell'affermare che la penisola iberica non può essere trascinata anche essa nel conflitto.
L'Imparcial scrive: «L'evoluzione ulteriore degli eventi non dipende più dalla nostra volontà, ma dall'orientamento che la guerra prenderà. Ora non è più un problema di politica, ma di politica di guerra. Per altro uno dei capi interventisti spagnoli che si trova in questo momento a Parigi, il deputato Lerroux ha dichiarato al Journal: «La politica di Alfonso non può essere dubbia, ma esito ad affermare che si giungerà fra i due paesi ad una rottura diplomatica. Se la Spagna richiama il suo ambasciatore da Berlino, l'unico rappresentante di un grande paese neutrale sparirà con lui. Ora nell'interesse delle stesse nazioni dell'Intesa occorre che resti in Germania qualcuno che possa essere testimone autorevole di tutte le violazioni al diritto, di tutte le offese al sentimento, di tutti i tradimenti. Noi commetteremo e possa protestare in nome del mondo civile; occorre che vi sia anche un difensore dei prigionieri e degli abitanti delle regioni invase nonché dei soldati. Il deputato Lerroux prevedeva quindi che la Spagna presterà energicamente contro le nuove pretese tedesche in conformità del proposito già manifestato, ma manterrà il suo rappresentante a Berlino sino all'ora in cui il suo onore nazionale fosse offeso».

La Francia esultante

Parigi 5, sera.
Tutta Parigi ha manifestato ieri una impressione di vivissima gioia in seguito alla dichiarazione del presidente Wilson. La popolazione, lieta, commentava con soddisfazione l'annuncio della rottura delle relazioni diplomatiche fra la Confederazione nord-americana e la Germania. Un'emozione si era diffusa in ogni parte della città. Numerosi americani residenti a Parigi si complacivano pure sinceramente nell'avanzamento che ottenevano in seguito alla deliberata violazione degli impegni presi da parte della Germania verso il governo degli Stati Uniti. Numerose case sono imbandite. Il sen. Yate ha dichiarato che si può prevedere che il trattato di pace sarà firmato in un mese. Un'altra notizia, vicina alla guerra, ha aggiunto che se la guerra scoppiava, Wilson sarà seguito da tutti i cittadini americani. Quando la guerra sia dichiarata il 95 per cento dei germano-americani si unirà ai loro americani e si vedranno allora i tedeschi del nuovo mondo contro i tedeschi dell'Europa. Ha concluso che gli Stati Uniti hanno adesso dato il segnale al quale si potranno gli occhi degli Stati Uniti. Il domani potrà riserbare molte sorprese.
Walter Berry ha dichiarato al Petit Journal: appena fu data la prova dell'aggressione, tutta l'America, la vera America, parte e si unisce alla causa degli Alleati. Dal punto di vista economico le esportazioni degli Stati Uniti in Germania stanno probabilmente per cessare nel modo più completo. Sarà un duro colpo per gli Stati Uniti e la Francia profitterà di questo stato di cose.
Nell'Echo de Paris il prof. Baldwin prevede l'alleanza delle tre grandi nazioni atlantiche come una stretta indispensabile di quella pace giusta che gli americani vogliono vedere regnare nel mondo e della protezione che conviene accordare ai paesi neutrali. Abbiamo appreso per esperienza che una soluzione definitiva non può essere una semplice dipendenza senza valore. La Germania obbliga ora gli Stati Uniti a preparare le sanzioni. E' un grande dato nella storia del mondo, quello che la Germania ha scosso, e che i trattati di pace non possono che cancellare. La Germania è in una situazione del tutto pericolosa, nella stessa situazione dei popoli francesi e inglesi.
Il redattore capo della New-York Tribune, si è dichiarato che la recente notizia della rottura delle relazioni diplomatiche fra la Germania e gli Stati Uniti era stata per lui un'illusione. E' Wilson oggi come fece Grey, dopo essersi assicurato l'approvazione generale di tutti i suoi compatrioti. Una guerra è in corso, e il paese servirà, naturalmente, man mano, senza distinzione.
Per quanto riguarda l'approvazione delle leggi relative alla guerra, il presidente Wilson ha detto che il suo governo non si oppone a che si proceda a tutte le precauzioni che sono state prese e tutto sarà possibile per il tramite indiretto degli spagnoli.
Il Petit Journal considera come una necessità di preservazione e di salvezza per i neutri affermare la loro solidarietà morale con Wilson e soggiunge: «La Germania invece di isolare e di vincere contro se stessa, una miriade formata da tutte le nazioni libere esasperate dalle sue provocazioni e rivoltate dai suoi delitti».

Wilson chiede la collaborazione elvetica

Berna 5, sera.
Il Presidente Wilson indirizzò al Governo svizzero una nota invitandolo ad associarsi all'attitudine degli Stati Uniti di fronte alla Germania.
Il Consiglio Federale, riunito stamane in seduta straordinaria, ha concretato il testo della risposta alla nota degli Stati Uniti, che sarà pubblicata quando Wilson ne sarà in possesso. La notizia secondo la quale la Svizzera è incaricata della protezione degli interessi tedeschi negli Stati Uniti è prematura.
Secondo informazioni dell'Agenzia Telegrafica non è tuttavia dubbio che eventualmente la Svizzera accetterà questo incarico.

La rottura con l'Austria

Washington 5, sera.
La rottura diplomatica tra gli Stati Uniti e l'Austria non è ancora un fatto compiuto, non essendo fino ad ieri il dipartimento di Stato informato ufficialmente che l'Austria aderiva alla nota tedesca. Si crede che la rottura sia questione di ora. L'ambasciatore d'Austria riceve subito il passaporto. Gérard, prima di lasciare Berlino, richiederà la liberazione dei cittadini americani fatti prigionieri a bordo dell'Arrowdale e considerati come prigionieri di guerra.
L'equipaggio dei transatlantico tedesco Vaterland, rifugiato a New York, danneggiato gravemente le macchine. Le riparazioni richiederanno varie settimane.

Colloqui tra Sonnino e l'ambasciatore degli Stati Uniti

Roma 5, sera.
Stamane il signor Page, ambasciatore degli Stati Uniti, ha avuto un colloquio con il ministro Sonnino. L'ambasciatore americano ha visitato poi i rappresentanti diplomatici degli Stati Uniti per informarli ufficialmente che il Presidente degli Stati Uniti gli aveva indirizzato un telegramma annunciandogli che si era diretto ai basi neutrali chiedendo loro di accompagnarlo nella sua azione verso la Germania.
Particolarmente interessante è la situazione delle tre nazioni: Argentina, Brasile e Cile, le quali come è noto sono legate tra loro da un trattato generale di arbitrato per il quale esse agiscono ordinariamente e accedono nelle più importanti questioni di politica estera.
Colloqui austro-americani
Zurigo 5, sera.
Si ha da Vienna: il ministro degli esteri conte Czernin ha avuto un colloquio di un'ora con l'ambasciatore degli Stati Uniti, Panfola.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO
5 GENNAIO 1917.
Qualche azione di artiglieria sulla fronte trentina; la nostra disperse nuclei nemici sull'altopiano di Tonzè. Nell'alto Degano la notte sul 4 dopo breve ma violento fuoco di artiglieria contro le nostre posizioni tra Monte Navagust e Forcella di Omblad, un riparto nemico tentò una irruzione. Fu subito ricacciato.
Sulla fronte Giulia continuò ieri la attività dell'artiglieria nemica contro le nostre linee sul Carso, da quota 144 alla pianura del Deserto (Lisert). La nostra reagì con vigore, e provocò incendi a nord di Duino.
CADORNA

La Spagna

Parigi 5, sera.
(D. R.) Secondo un telegramma da Madrid il ministro di guerra, la rottura americana tedesca avrebbe prodotto una incredibile emozione. Le previsioni della stampa di ogni colore concordano nell'affermare che la penisola iberica non può essere trascinata anche essa nel conflitto.
L'Imparcial scrive: «L'evoluzione ulteriore degli eventi non dipende più dalla nostra volontà, ma dall'orientamento che la guerra prenderà. Ora non è più un problema di politica, ma di politica di guerra. Per altro uno dei capi interventisti spagnoli che si trova in questo momento a Parigi, il deputato Lerroux ha dichiarato al Journal: «La politica di Alfonso non può essere dubbia, ma esito ad affermare che si giungerà fra i due paesi ad una rottura diplomatica. Se la Spagna richiama il suo ambasciatore da Berlino, l'unico rappresentante di un grande paese neutrale sparirà con lui. Ora nell'interesse delle stesse nazioni dell'Intesa occorre che resti in Germania qualcuno che possa essere testimone autorevole di tutte le violazioni al diritto, di tutte le offese al sentimento, di tutti i tradimenti. Noi commetteremo e possa protestare in nome del mondo civile; occorre che vi sia anche un difensore dei prigionieri e degli abitanti delle regioni invase nonché dei soldati. Il deputato Lerroux prevedeva quindi che la Spagna presterà energicamente contro le nuove pretese tedesche in conformità del proposito già manifestato, ma manterrà il suo rappresentante a Berlino sino all'ora in cui il suo onore nazionale fosse offeso».

La Francia esultante

Parigi 5, sera.
Tutta Parigi ha manifestato ieri una impressione di vivissima gioia in seguito alla dichiarazione del presidente Wilson. La popolazione, lieta, commentava con soddisfazione l'annuncio della rottura delle relazioni diplomatiche fra la Confederazione nord-americana e la Germania. Un'emozione si era diffusa in ogni parte della città. Numerosi americani residenti a Parigi si complacivano pure sinceramente nell'avanzamento che ottenevano in seguito alla deliberata violazione degli impegni presi da parte della Germania verso il governo degli Stati Uniti. Numerose case sono imbandite. Il sen. Yate ha dichiarato che si può prevedere che il trattato di pace sarà firmato in un mese. Un'altra notizia, vicina alla guerra, ha aggiunto che se la guerra scoppiava, Wilson sarà seguito da tutti i cittadini americani. Quando la guerra sia dichiarata il 95 per cento dei germano-americani si unirà ai loro americani e si vedranno allora i tedeschi del nuovo mondo contro i tedeschi dell'Europa. Ha concluso che gli Stati Uniti hanno adesso dato il segnale al quale si potranno gli occhi degli Stati Uniti. Il domani potrà riserbare molte sorprese.
Walter Berry ha dichiarato al Petit Journal: appena fu data la prova dell'aggressione, tutta l'America, la vera America, parte e si unisce alla causa degli Alleati. Dal punto di vista economico le esportazioni degli Stati Uniti in Germania stanno probabilmente per cessare nel modo più completo. Sarà un duro colpo per gli Stati Uniti e la Francia profitterà di questo stato di cose.
Nell'Echo de Paris il prof. Baldwin prevede l'alleanza delle tre grandi nazioni atlantiche come una stretta indispensabile di quella pace giusta che gli americani vogliono vedere regnare nel mondo e della protezione che conviene accordare ai paesi neutrali. Abbiamo appreso per esperienza che una soluzione definitiva non può essere una semplice dipendenza senza valore. La Germania obbliga ora gli Stati Uniti a preparare le sanzioni. E' un grande dato nella storia del mondo, quello che la Germania ha scosso, e che i trattati di pace non possono che cancellare. La Germania è in una situazione del tutto pericolosa, nella stessa situazione dei popoli francesi e inglesi.
Il redattore capo della New-York Tribune, si è dichiarato che la recente notizia della rottura delle relazioni diplomatiche fra la Germania e gli Stati Uniti era stata per lui un'illusione. E' Wilson oggi come fece Grey, dopo essersi assicurato l'approvazione generale di tutti i suoi compatrioti. Una guerra è in corso, e il paese servirà, naturalmente, man mano, senza distinzione.
Per quanto riguarda l'approvazione delle leggi relative alla guerra, il presidente Wilson ha detto che il suo governo non si oppone a che si proceda a tutte le precauzioni che sono state prese e tutto sarà possibile per il tramite indiretto degli spagnoli.
Il Petit Journal considera come una necessità di preservazione e di salvezza per i neutri affermare la loro solidarietà morale con Wilson e soggiunge: «La Germania invece di isolare e di vincere contro se stessa, una miriade formata da tutte le nazioni libere esasperate dalle sue provocazioni e rivoltate dai suoi delitti».

Wilson chiede la collaborazione elvetica

Berna 5, sera.
Il Presidente Wilson indirizzò al Governo svizzero una nota invitandolo ad associarsi all'attitudine degli Stati Uniti di fronte alla Germania.
Il Consiglio Federale, riunito stamane in seduta straordinaria, ha concretato il testo della risposta alla nota degli Stati Uniti, che sarà pubblicata quando Wilson ne sarà in possesso. La notizia secondo la quale la Svizzera è incaricata della protezione degli interessi tedeschi negli Stati Uniti è prematura.
Secondo informazioni dell'Agenzia Telegrafica non è tuttavia dubbio che eventualmente la Svizzera accetterà questo incarico.

La rottura con l'Austria

Washington 5, sera.
La rottura diplomatica tra gli Stati Uniti e l'Austria non è ancora un fatto compiuto, non essendo fino ad ieri il dipartimento di Stato informato ufficialmente che l'Austria aderiva alla nota tedesca. Si crede che la rottura sia questione di ora. L'ambasciatore d'Austria riceve subito il passaporto. Gérard, prima di lasciare Berlino, richiederà la liberazione dei cittadini americani fatti prigionieri a bordo dell'Arrowdale e considerati come prigionieri di guerra.
L'equipaggio dei transatlantico tedesco Vaterland, rifugiato a New York, danneggiato gravemente le macchine. Le riparazioni richiederanno varie settimane.

Colloqui tra Sonnino e l'ambasciatore degli Stati Uniti

Roma 5, sera.
Stamane il signor Page, ambasciatore degli Stati Uniti, ha avuto un colloquio con il ministro Sonnino. L'ambasciatore americano ha visitato poi i rappresentanti diplomatici degli Stati Uniti per informarli ufficialmente che il Presidente degli Stati Uniti gli aveva indirizzato un telegramma annunciandogli che si era diretto ai basi neutrali chiedendo loro di accompagnarlo nella sua azione verso la Germania.
Particolarmente interessante è la situazione delle tre nazioni: Argentina, Brasile e Cile, le quali come è noto sono legate tra loro da un trattato generale di arbitrato per il quale esse agiscono ordinariamente e accedono nelle più importanti questioni di politica estera.
Colloqui austro-americani
Zurigo 5, sera.
Si ha da Vienna: il ministro degli esteri conte Czernin ha avuto un colloquio di un'ora con l'ambasciatore degli Stati Uniti, Panfola.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO
5 GENNAIO 1917.
Qualche azione di artiglieria sulla fronte trentina; la nostra disperse nuclei nemici sull'altopiano di Tonzè. Nell'alto Degano la notte sul 4 dopo breve ma violento fuoco di artiglieria contro le nostre posizioni tra Monte Navagust e Forcella di Omblad, un riparto nemico tentò una irruzione. Fu subito ricacciato.
Sulla fronte Giulia continuò ieri la attività dell'artiglieria nemica contro le nostre linee sul Carso, da quota 144 alla pianura del Deserto (Lisert). La nostra reagì con vigore, e provocò incendi a nord di Duino.
CADORNA

La Spagna

Parigi 5, sera.
(D. R.) Secondo un telegramma da Madrid il ministro di guerra, la rottura americana tedesca avrebbe prodotto una incredibile emozione. Le previsioni della stampa di ogni colore concordano nell'affermare che la penisola iberica non può essere trascinata anche essa nel conflitto.
L'Imparcial scrive: «L'evoluzione ulteriore degli eventi non dipende più dalla nostra volontà, ma dall'orientamento che la guerra prenderà. Ora non è più un problema di politica, ma di politica di guerra. Per altro uno dei capi interventisti spagnoli che si trova in questo momento a Parigi, il deputato Lerroux ha dichiarato al Journal: «La politica di Alfonso non può essere dubbia, ma esito ad affermare che si giungerà fra i due paesi ad una rottura diplomatica. Se la Spagna richiama il suo ambasciatore da Berlino, l'unico rappresentante di un grande paese neutrale sparirà con lui. Ora nell'interesse delle stesse nazioni dell'Intesa occorre che resti in Germania qualcuno che possa essere testimone autorevole di tutte le violazioni al diritto, di tutte le offese al sentimento, di tutti i tradimenti. Noi commetteremo e possa protestare in nome del mondo civile; occorre che vi sia anche un difensore dei prigionieri e degli abitanti delle regioni invase nonché dei soldati. Il deputato Lerroux prevedeva quindi che la Spagna presterà energicamente contro le nuove pretese tedesche in conformità del proposito già manifestato, ma manterrà il suo rappresentante a Berlino sino all'ora in cui il suo onore nazionale fosse offeso».

La Francia esultante

ULTIME NOTIZIE

Il Brasile si associa agli Stati Uniti nella protesta contro la Germania

Rio Janeiro 5, notte. Dichiarasi da fonte autorizzata che il governo brasiliano considera la nota tedesca come un fatto nuovo...

Dimostrazioni intossicanti a Rio Janeiro

Per cablogramma all'Americana. Rio Janeiro 5, notte. La notizia della rottura delle relazioni fra gli Stati Uniti e la Germania...

Argentina, Cile e Perù solidali con Wilson

Buenos Aires, 5. La notizia della rottura fra Stati Uniti e Germania provoca nella cittadinanza un entusiasmo...

Il valore del gesto di Wilson Come si arriverà alla guerra

Zurigo 5, sera. La Zuercher Zeitung ritiene che la situazione fra gli Stati Uniti e la Germania è gravissima...

Gerard parte per Copenaghen

Zurigo 5, sera. Si sta da Berlino che l'ambasciatore degli Stati Uniti Gerard col personale d'ambasciata...

La guerra fra Germania e Stati Uniti giudicata inevitabile a Londra

Londra 5, sera. (M. P.) Vista da Londra con occhi inglesi, la situazione mantiene oggi l'aspetto di ieri...

Preoccupazioni elvetiche per l'allargamento del conflitto

Zurigo 5, sera. I giornali della Svizzera tedesca, che commentano stamane le decisioni di Wilson...

Si procede alla elaborazione di basi fondamentali per la Polonia libera

Pietrogrado 5, sera. Lo Czar, in armonia con l'ordine del giorno all'esercito ed alla flotta...

Successi inglesi in Mesopotamia

Londra 5, sera. Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese in Mesopotamia dice: La nostra cavalleria raggiunge un punto sulla riva destra del Tigri...

Crisi ministeriale in Turchia Talaat bey nuovo Gran Visir

Zurigo 5, sera. Si ha da Costantinopoli: Il Gran Visir ha dato le dimissioni, ed il Sultano ha incaricato Talaat Bey di formare il nuovo gabinetto...

«L'uomo del sogno» di G. Adami

Torino 5, sera. S'asera all'Alfidei la compagnia Ruggeri ha rappresentato una nuovissima commedia in tre atti di Giuseppe Adami intitolata «L'uomo del sogno»...

L'epilogo del furto delle 300 mila lire Tutti i gioielli rinvenuti

Torino 5, sera. Ieri vi annunziamo l'arresto del facchino Luigi Crippa l'autore del furto della valigia contenente trecentomila lire in gioielli...

QUARTA EDIZIONE

ALFONSO POGGI, gerente responsabile

Publicità Economica

CORRISPONDENZE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50. 26 MARZO. Tempo discreto. Non posso più senza vederli...

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO

LA SOCIETA' telefonica Alto Veneto. Perdonare ricerca personale per manutenzione e riparazione linee telefoniche...

RAPPRES. PIÉZZISTI e VIAGGIATORI

RAPPRESENTANTI, rivenditori cerchansi ovunque vendita privati. Negozi articoli facili, grande consumo, lauto guadagno...

AFFITTI, ACQUISTI, CESS. AZIENDE

INDEPENDENZA 26. Grande negozio disponibile subito. Appartamenti signorili. Rivolgerti portiere, Galliera 62. 1431

ALBERGHI RIST. STAZIONI CLIMAT.

ALBERGHI RIST. STAZIONI CLIMAT. Cent. 20 per parola - Minimo L. 2. PENSIONE favorevolissima per ufficiali, impiegati...

SCALCIA Chiocciola occasione acquisto.

SCALCIA Chiocciola occasione acquisto. Indicare prezzo dimensioni. Casella T. 1299, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Bologna. 1429

PROFUMI BERTELLI. FINESSIMI DELIZIOSI. DONATORI DISTINTI. Advertisement for perfume.

REGIA ACQUA PURGATIVA DI MONTECATINI. PURGANTE IDEALE. Advertisement for medicine.

Agenti esclusivi per l'Italia BOZZI & CRIPPA - Milano, Via Palestro 4

ANNUNZI COMMERCIALI e VARI

INFORMAZIONI indagini delicate assume ovunque Egisto Dallolio, Asse 7 Bologna. 1491

FERRO CHINA semplice e con Rabarbaro

preparazione del Laboratorio Zanardi a base di sali di ferro e chinino. Ottimo ricostituente...

EUTOSSIFUGO BONAVIA

Guarisce rapidamente qualunque tosse (bronchiti, pleuriti ecc.). Specifico sovrano della Tosse Canina.

Coperte tipo lana a L. 2,75

Coperte tipo lana pesanti 140 x 180 L. 2,75. Qualità superiore 130 x 190 L. 3,25.

CHIAMATI ALLE ARMI delle classi 1898-99 ed altre

Aspiranti Tornitori - Motoristi - Aggiustatori Meccanici - Aviatori e Automobilisti Militari. rivolgetevi soltanto alla più grande e più importante scuola professionale d'Italia...